

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA

Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121, 63.521, 61.460, 67.845

INTERURBANE: Amministrazione 684 706 - Redazione 60.495

ABBONAMENTI: Un anno L. 6.250

Un semestre L. 3.250

Un trimestre L. 1.700

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 129795

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 64

VENERDI' 14 MARZO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'Unita'
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il governo non ha nulla da dire sull'espulsione di 33 minatori italiani dalla "democratica", Inghilterra?

CAMUFFAMENTO?

Bisogna pensare che i gerarchi della Democrazia cristiana siano talmente ingolfati nella loro opera di diffamazione anticomunista da credere, a un certo punto, alle stesse menzogne che hanno ordi-

Costi Giorgio Tupini scopre indignato che il Partito comunista è promosso una grande campagna di camuffamento del comunismo e si presenterà nella lotta elettorale con un programma e per la rielezione del Mezzogiorno...

Avvenimenti di grande rilievo nazionale si sono imposti, in questi giorni, all'attenzione dell'opinione pubblica e della stampa, anche di quella stampa che è prevalentemente occupata a descrivere come fatti decisivi nella vita nazionale i patteggiamenti che hanno luogo ai vertici dello schieramento politico...

I LAVORATORI INDICANO LA NECESSITA' DI UN NUOVO INDIRIZZO ECONOMICO

Eco in tutta la nazione delle grandi lotte salariali

I "quattro", prospettano l'eventualità di un nuovo rinvio delle elezioni! - Dichiarazioni di Gonella e Romita - La D. C. spera di apparentarsi anche con i monarchici di Lauro

Un piano apparentemente serio altri fogli, e tra questi il "Globo", accusano le organizzazioni sindacali di propositi inflazionisti e soprattutto si allarmano delle minacce di nazionalizzazione, confermando i punti di vista dei grandi monopoli sulla situazione economica italiana...

Da un piano apparentemente serio altri fogli, e tra questi il "Globo", accusano le organizzazioni sindacali di propositi inflazionisti e soprattutto si allarmano delle minacce di nazionalizzazione...



I lavoratori della FIAT per le vie di Torino

hanno investito due dei massimi monopoli italiani, la Montecatini e la Fiat, della cui politica economica pagano oggi le spese vitali strati di piccoli imprenditori industriali e agricoli, contadini e negozianti, interi centri cittadini, come Torino. Le grandi lotte in corso, mentre rispondono a un interesse insopprimibile dei lavoratori, vittime del sottosalaro e del superfruttamento, ripropongono una alternativa alla degenerazione attuale dell'economia italiana e danno vita a un vasto fronte nel quale confluiscono gli interessi della stragrande maggioranza dei cittadini...

Un piano apparentemente serio altri fogli, e tra questi il "Globo", accusano le organizzazioni sindacali di propositi inflazionisti e soprattutto si allarmano delle minacce di nazionalizzazione, confermando i punti di vista dei grandi monopoli sulla situazione economica italiana...

(Continua in 5. pag. 8. colonna)

UN ANNUNCIO DI GROTEWOHL DOPO L'INIZIATIVA SOVIETICA

Seduta straordinaria oggi a Berlino della Camera del Popolo tedesco

«L'unità tedesca renderà impossibile una seconda Corea» - Caloroso addio di Berlino a Gottwald

BERLINO, 13. - «Non noi vogliamo una seconda Corea, ma noi vogliamo una guerra fratricida. L'unità tedesca renderà impossibile una simile catastrofe...»

I commenti di stampa
I commenti che anche oggi tutta la stampa internazionale, sovietica come unanimi nel sottolineare l'immenso valore insito in proposte così concrete e precise.

PERCHE' AVEVANO DIFESO IL LORO SALARIO

33 minatori italiani espulsi dall'Inghilterra

L'odioso provvedimento - La dolorosa odissea degli emigrati italiani nelle dichiarazioni degli operai rimpatriati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 13. - Trentatré lavoratori italiani, che dallo scorso novembre erano emigrati in Gran Bretagna, con un contratto di lavoro della durata di due anni nel settore della carboniera inglese, sono stati oggi rimpatriati dalle autorità britanniche, per aver scioperato contro la violazione del National Coal Board.

Giunti a Sheffield e messi a lavorare nella fabbrica di Cook e Walswood, gli italiani trovarono lo hostel a cui erano stati assegnati privo di qualsiasi riscaldamento, in un clima rigidissimo ed umido, con servizio di pulizia e di igiene inadeguato e vitto mal cucinato ed assolutamente insano.

hostel venissero migliorate. Dopo aver tentato invano per dieci giorni di discutere con le loro legittime rivendicazioni con i rappresentanti del Coal Board, i lavoratori decisero di scioperare. Rimasti in sciopero due giorni, essi si sono visti notificare che «avevano violato il contratto» e che sarebbero stati immediatamente rimpatriati.

LE CATEGORIE PRODUTTIVE PER UNA PIENA RIPRESA DEI TRAFFICI

Due grandi esportatori di agrumi siciliani saranno presenti alla Conferenza di Mosca

I deputati regionali Sebastiano Franco e Giuseppe Guttadauro parlano dei motivi della loro adesione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PALERMO, 13. - L'annuncio della Conferenza Economica nazionale, uno dei più grossi esportatori di agrumi di Palermo, ha accolto con entusiasmo l'invito a partecipare alla Conferenza, indirizzato dal Comitato organizzatore.

«Sono lieto di partecipare alla Conferenza Economica Internazionale di Mosca, quale rappresentante di produttori e commercianti di agrumi siciliani. Nel quadro dei problemi trattati dalla Conferenza di Mosca, alla quale partecipano rappresentanti di categorie e di organizzazioni di tutti i Paesi, il problema dello incremento della produzione di agrumi siciliani, di seconda importanza, tuttavia, tale problema per noi siciliani rimane come uno dei problemi fondamentali della economia isolana.

Dieci discorsi, tenuti in un'aula ufficiale alla presenza di Wilhelm Pieck e in due fabbriche, l'augurio del popolo eccezionale per una pronta vittoria della lotta unitaria in Germania.

«Nessuno può oggi disconoscere che questa realtà così lampante di un'industria del mondo, da una parte il rischio e la probabilità di essere ancora una volta al centro di una guerra distruttrice, dall'altra quella di un breve tempo e di un futuro uno stato pacifico, prezioso amico di tutti gli altri stati.

Queste considerazioni appaiono oggi, più o meno chiaramente, in occasione dei giorni della Germania occidentale, i giornali dell'industria e della finanza, quali la Frankfurter Allgemeine Zeitung, fanno i loro conti e ravvisano la possibilità di un'industria potente e di vastissimi scambi commerciali.

In Danimarca, il Land og Folk esalta il profondo significato del gesto sovietico, ricordando che una Germania unita e non militarista è nell'interesse di tutti i popoli pacifici del mondo e invoca tutte le forze democratiche ad unirsi per chiedere che il governo danese usi tutti i mezzi diplomatici per appoggiare l'iniziativa Olanda e l'organo dei capitalisti di monopolio Niemege Rotterdamse Courant che scrive: «Sarà molto difficile per l'Occidente poter respingere la nota e la Russia potrebbe denunciare questo gesto come una prova del carattere aggressivo del patto atlantico e della comunità europea.

A Berlino, alla vigilia della sua partenza, il presidente eccezionale Gottwald ha voluto esprimere il suo scoppio nazionale della categoria per domani venerdì dalle 13 alle 17.

La decisione dello sciopero è stata presa in seguito al rifiuto dell'Associazione di discutere la richiesta del Sindacato nazionale circa il rinnovo e l'aggiornamento dei contratti salariali e stipendiali scaduti da quattro anni.

Lo sciopero nazionale è stato indetto per i maggiori complessi comprendenti le provincie di: Milano, Firenze, Pisa, Livorno, Varese (Laveno), Torino, Venezia (Porto Marghera), Modena (Sassuolo), Reggio Emilia (Veglia), Viterbo (Civitavecchia).

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

che essa ha imposto e impone ai partiti minori, in nome del suo diritto di primogenitura. I repubblicani hanno visto dimezzato il loro corpo elettorale: i socialdemocratici hanno dovuto dividersi in due o tre tronconi perennemente inquieti e minacciati di altre scissioni: i liberali da tre anni si dibattono inutilmente nell'abbraccio clericale: i monarchici, discendenti di linee come Giannini, leccati dagli agenti segreti della Democrazia cristiana. Strilica il Gonella che noi comunisti siamo totalitari. Sono frasi. I fatti parlano un altro linguaggio: e mostrano oggi, anche nel Mezzogiorno, terra tradizionale degli intrighi trasformistici e delle manovre soffocatrici del potere centrale, che noi siamo una forza liberatrice e tollerante, quando invece la Democrazia cristiana è solo capace di imporre ai suoi stessi alleati le leggi umilianti del suo monopolio politico.

Anche di questo il Mezzogiorno, che ha patito duramente il monopolio democristiano, giudicherà nelle prossime elezioni. Ne sia certo Gonella. PIETRO INGRAO

Il dito nell'occhio

Impossibile
«Come nazione militare, l'Inghilterra non solo è in piedi, ma è pronta a combattere e a malincuore a sedere». Dal Tempo.
Un dubbio ci assopio: quando si deve lavorare i piedi, come fa?
Qualcosa di simile
«... fu così che venimmo a scoprire l'esistenza, in Inghilterra, di qualche cosa che fa parte dell'esercito, ma non è esercito, di un'istituzione che ha molti punti di contatto con quella che un tempo, da noi, era la milizia». Dal Tempo.
E' una favola corta
«... quella dell'M.V. perché c'era una volta...» e adesso non c'è più.
Il fasso del giorno
«L'Egitto ha molte ragioni storiche di gratitudine per la sua casa egiziana che, nel corso di un secolo, portò il paese verso un grado sempre maggiore di emancipazione». V. Beonio Brocchieri, dal Messaggero.

Un appello del Wafd contro la legge marziale

«Lotta dura e aspra» prevista per l'Egitto

IL CAIRO, 13. - In un comunicato diramato oggi il Partito wafdisto prende nuovamente posizione contro la legge marziale della quale Hilaly Pascià si sta servendo - come dice il comunicato - per strangolare la libertà ed arrestare persone innocenti. Il comunicato prosegue invitando il popolo a prepararsi a «critiche giornaliere di lotta dura ed aspra», che potrà richiedere nuovi sacrifici.

50 mila mine sbarcate a Napoli

Leffè nella tarda mattinata ha attirato alle barche del molo di Napoli il grosso della «Safala Victory» con un carico nelle stive di varie centinaia di tonnellate di esplosivi, esattamente precisamente in 50 mila mine. La notizia ha vivamente impressionato in tutti gli ambienti portuali per il pericolo che il fatto comporta per la città e perché essa, nel momento in cui più vicina è la domanda di evacuazione del nostro porto, testimonia in maniera eloquente quale è la destinazione che il governo egiziano ha fatto della «Safala Victory», secondo l'interesse della Repubblica, facendosi latente della profonda preoccupazione che certamente la notizia susciterà in tutti la città.

Tutti i compagni scatenati SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alla seduta di domani, 15 corrente, alle ore 18.

Cronaca di Roma

Il popolo è stufo del temporeggiamenti:

fuori la data definitiva delle elezioni!

PICCOLA CRONACA

UNA VOCE DALLA PERIFERIA ABANDONATA Farmacia, mercato, trasporti aspirazioni di P. Mammolo

Le pressioni della locale Consulta popolare

(Dal corrispondente di P. Mammolo)

Sembra un destino per la borgata di Ponte Mammolo, ma se c'è una borgata poco citata dalle cronache dei giornali si tratta proprio di lei, e quando i giornali governativi se ne ricordano è solo per qualche segnalazione: piccola piccola che cade subito nel dimenticatoio, per cui ogni volta di più si affievolisce per la migliaia di abitanti della zona la speranza di essere ricordati dalla Consulta popolare.

Invece Ponte Mammolo merita un'attenzione particolare perché, pur essendo distante da Roma solo due passi, è ridotta in condizioni tali da far arrossire qualsiasi cittadino e lo stesso Sindaco che, evidentemente per queste ragioni, quando recentemente è venuto nella nostra borgata, si è limitato a rinfianarsi in un locale dove ha parlato ai soli attivisti democristiani.

Nè può intendersi come interessante ai problemi della borgata ciò che in questi ultimi tempi hanno fatto i monarchici, che si sono limitati a venire da noi solo per fondare una sezione del loro partito; sezione, naturalmente, quasi priva di aderenti ma necessaria per emulare quella della democrazia cristiana nella distribuzione della pasta durante la vigilia delle elezioni.

L'unico contributo fattivo al miglioramento della popolazione della borgata è stato quello delle Consulte popolari, ma questa continua opera di assistenza nei più elementari esigenze degli abitanti delle borgate non ha bisogno di essere sottolineata; la conoscono tutti.

Quello che bisogna sottolineare, invece, è il comportamento della Consulta popolare, nonostante le promesse fatte e i miliardi sperperati non è stata capace, per Ponte Mammolo, di trovare i fondi necessari per far proseguire i lavori di fognatura, né di una nuova borgata e per dare una sistemazione decente alle strade, se così possono chiamarsi dei polverosi viali di campagna.

Ma non è solo questo il problema che affligge Ponte Mammolo, in tutta la borgata esiste solo una fontanella, in molte strade manca del tutto la luce ed in altre è insufficiente.

Quando, diversi anni fa, la popolazione di Ponte Mammolo si mobilitò, chiese per la prima volta all'amministrazione che le strade venissero messe a posto, il Sindaco rispose che era impossibile perché erano private ed il Comune non poteva pensare anche alle vie private. Decisi ad ottenere una migliore viabilità, i proprietari del fronte stradale decisero allora cedere al Comune le strade private. Ma fu una donazione inutile perché il Comune continua a ignorare esattamente il problema.

I nostri pini, però, non finiscono nemmeno qui. Difettano i servizi sanitari e la farmacia, e gli abitanti, per acquistare una medicina o un Veramon, debbono recarsi al centro. Non c'è un mercato dove poter fare la spesa giornaliera. I servizi di trasporto pubblico sono un piano, in tutta la borgata non esiste un orinatoio pubblico.

L'unico dono della democrazia cristiana e del Sindaco, in quattro anni e passa di amministrazione, solo quello dell'apertura della sezione d.c., la quale, come dicevamo, ha solo una funzione: quella della distribuzione della pasta, durante le elezioni. In gara con la nuova sezione monarchica.

Superati 3 milioni nella sottoscrizione: IL CAMPIDOGLIO AL POPOLO

PERCHÉ ROMA SIA CAPITALE DI DEMOCRAZIA E DI PACE



Sottoscrivete per la vittoria del popolo nella campagna elettorale amministrativa 1952

La Segreteria della Federazione comunista romana annuncia che alla data di domenica scorsa la sottoscrizione lanciata dalla organizzazione di Partito per sostenere la campagna elettorale sotto la parola d'ordine «Il Campidoglio al popolo perché Roma sia Capitale di democrazia e di pace» ha raggiunto la somma di tre milioni e centocinquanta mila lire.

Questo primo successo, che registriamo solo a poche settimane dal lancio della sottoscrizione, indica con quale slancio e generosità i comunisti e i lavoratori romani stanno rispondendo all'appello del Partito per affrontare con sicurezza la battaglia per la conquista del Campidoglio.

La Segreteria della Federazione, nel ringraziare le Sezioni che hanno maggiormente contribuito al successo di questa prima fase della sottoscrizione e che saranno da noi citate quanto prima su questa pagina, invita tutte le altre a far conoscere al più presto le somme da esse raccolte.

ERA UNO DEI LUOGHI PIU' ROMANTICI DELLA CITTA'

La scalinata di S. Sebastianello è crollata alle ore 21 di ieri



Il crollo è stato provocato dai lavori per costruire uno stabile

Una delle più note e caratteristiche scalinate romane, la vecchia scalinata di S. Sebastianello, che conduce dalla via omonima alla piazza di Trinità dei Monti, è crollata ieri sera, quasi completamente. Le cause del pauroso sinistro, secondo quanto risulta dai primi accertamenti effettuati dai Vigili del Fuoco, sono da attribuirsi ai lavori di sterzo eseguiti da una impresa edile nella area sottostante la scalinata. Oltre sei mesi fa, l'immobilitazione di Trinità dei Monti iniziava i lavori per la costruzione di uno stabile in fondo al vicolo del Botino, una via che si apre sul retro della scalinata. Il crollo è stato provocato dai lavori per costruire uno stabile.

Altri lavori di sterzo, che hanno evidentemente contribuito ad indebolire ulteriormente la base sulla quale poggiava la scalinata, venivano eseguiti e attuali anche lungo quella striscia di terreno che costeggia il muro esterno della scalinata. Il muro era molto vecchio e tutto quel tratto di terreno che separava il muro dalla scalinata era stato demolito.

Secondo le prime risultanze della inchiesta condotta dagli ingegneri del Comune, gli ultimi lavori di sterzo, che dovevano servire a creare un passaggio da usare come ingresso per il costruendo stabile, sono stati fatti in quel luogo, proprio al punto in quale si ergono alti palazzi, doveva essere costruito il nuovo stabile. L'impresa, nel tentativo di sfruttare al massimo ogni centimetro di spazio, decise di costruire un muro di sostegno in profondità fin sotto la scalinata per ottenere un muro di notevole spessore.

Un fantino disarcionato da un cavallo superlocoso

Per fortuna ne avrà solo per dieci giorni

Un fantino belga è stato disarcionato ieri pomeriggio da un cavallo superlocoso. L'incidente è avvenuto alle 16,30, alle Capannelle ed è stato drammatico. Il fantino, Giovanni Raban, abitante in Via Albano 40, delle scuderie Moretti, mentre partecipava ad una delle corse è stato gettato di sella ed ha tenuto il suolo dopo un capillombio di una decina di metri. Per fortuna, però, grazie alla sua agilità ed alla sua destrezza, è riuscito a cavarsela senza nemmeno una frattura, con qualche semplice escoriazione e contusione.

Arrestato un macellaio in seguito ad una lite

Due agenti del Commissariato Equilino hanno tratto ieri in arresto un macellaio Nicola Giuliano, di 45 anni, abitante in Via Nuoro 39, per minacce a mano armata.

Confermati gli ergastoli per l'uxoricida e la madre

LA GROSSOLANA MISTIFICAZIONE DEL MIRACOLO DI FATIMA

L'Osservatore Romano ammette che le foto potrebbero essere false

Infiammato discorso del cardinale Tedeschini sul tramonto

Le rivelazioni pubblicate ieri mattina dalla nota emanata sulla grossolana mistificazione giornalistico-religiosa del cosiddetto «prodigio di Fatima» hanno messo, come del resto era prevedibile, la febbre addosso ai redattori dell'Osservatore Romano, i quali si sono affrettati a tentare una «precisazione» che li salvasse dal ridicolo di cui si sono ricoperti. Ma il rimedio è stato peggiore del male. Dopo aver fatto scattare loro cervelli i portoghesi Santo Padre hanno infatti allungato quaranta righe infarcite di balbettii, di perifrasi, di allusioni, di pietose bugie.

Da qualche tempo — scrive lo Osservatore — sulla scorta di voci divulgate, a quanto si dice, da ambienti cattolici portoghesi, qualcuno ha asserito che le fotografie del prodigio di Fatima, pubblicate sul nostro giornale nel numero del 18 novembre 1951, non ritraevano il tutto, bensì un fenomeno celeste che presentava analogie con esso.

Ma, dopo aver negato che una smentita sia stata richiesta dalla Voce di Fatima, il quotidiano papaviano ribattezza che le illustrazioni furono consegnate «da persone ben accreditate e degne di fede» e che l'autenticità delle foto fu riconfermata «per iscritto, su nostra richiesta, prima della pubblicazione».

Un fantino disarcionato da un cavallo superlocoso

Arrestato un macellaio in seguito ad una lite

Confermati gli ergastoli per l'uxoricida e la madre

Confermati gli ergastoli per l'uxoricida e la madre



Con questa foto l'Osservatore Romano ha spacciato un normalissimo tramonto per un miracoloso tramonto

dell'Osservatore, esperti di questi fatti teologici, siano andati nei ranghi di qualche truffatore, anziché «degno di fede»? La cosa ci sembra francamente strana e sconcertante.

A complicare anziché chiarire, la faccenda è intervenuta anche l'agenzia democristiana ARI, la quale ha ieri drammatizzato la seguente nota: «A proposito delle fotografie pubblicate sull'Osservatore Romano del 18 novembre scorso, che sarebbero state prese durante le visioni di Fatima nel 1917 alla Cova di Iria, in Portogallo, del sole al tramonto in pieno giorno, è risorta una vecchia questione già da tempo dibattuta in Portogallo, se quelle fotografie siano state prese o meno a mezzogiorno del 13 ottobre 1917. Pur non entrando in merito all'autenticità di quelle pubblicate dall'Osservatore Romano, l'ARI è in grado di informare che la pubblicazione di quelle fotografie fu soltanto una occasione per riconfermare invece l'inoppugnabile autenticità del fatto, anziché un tentativo di far credere che il miracolo non si verificò in Vaticano nel 1950».

Convegno di studenti medi comunisti

Domani alle ore 18, nei locali della sezione Ponte-Parione in Via Bianchi di Santo Spirito, avrà luogo il convegno degli studenti medi comunisti romani per discutere il seguente ordine del giorno: «L'Unità dei comunisti al convegno degli studenti medi comunisti, i responsabili della sezione di sezione, i segretari delle sezioni Campitelli, Colonna, Equilino, Flaminio, Latino Metro, Ludovico, Maccarese, Marzani, Montebello, Ponte-Parione, Ponte Sisto, Salaria e Tuscolano».

Inaugurato un nuovo reparto della Coop. «Previdenza Sociale»

Nei rinnovati locali della Sala Abbigliamento della Coop. di via Bocca di Leone, si è avvertita con un numero imprecisato di compresse di «Rodina». È stata ritrovata in osservazione a S. Giacomo.

Salvata dal Tevere una domestica ventenne

LA GROSSOLANA MISTIFICAZIONE DEL MIRACOLO DI FATIMA

L'Osservatore Romano ammette che le foto potrebbero essere false

Infiammato discorso del cardinale Tedeschini sul tramonto

Le rivelazioni pubblicate ieri mattina dalla nota emanata sulla grossolana mistificazione giornalistico-religiosa del cosiddetto «prodigio di Fatima» hanno messo, come del resto era prevedibile, la febbre addosso ai redattori dell'Osservatore Romano, i quali si sono affrettati a tentare una «precisazione» che li salvasse dal ridicolo di cui si sono ricoperti.

Da qualche tempo — scrive lo Osservatore — sulla scorta di voci divulgate, a quanto si dice, da ambienti cattolici portoghesi, qualcuno ha asserito che le fotografie del prodigio di Fatima, pubblicate sul nostro giornale nel numero del 18 novembre 1951, non ritraevano il tutto, bensì un fenomeno celeste che presentava analogie con esso.

Ma, dopo aver negato che una smentita sia stata richiesta dalla Voce di Fatima, il quotidiano papaviano ribattezza che le illustrazioni furono consegnate «da persone ben accreditate e degne di fede» e che l'autenticità delle foto fu riconfermata «per iscritto, su nostra richiesta, prima della pubblicazione».

Un fantino disarcionato da un cavallo superlocoso

Arrestato un macellaio in seguito ad una lite

Confermati gli ergastoli per l'uxoricida e la madre

Confermati gli ergastoli per l'uxoricida e la madre

"IL PIU' GRANDE FILM DELL'ANNO NEI 4 PIU' GRANDI CINEMA DI ROMA"

OGGI AL SUPERCINEMA METROPOLITAN BARBERINI ADRIANO

LE AVVENTURE DEL CAPITANO HOWLOWLER

IL TEMERARIO

UNA FUGA DISPERATA ATTRAVERSO UN CONTINENTE

ANTON WALBROOK RAYMOND MASSEY ERIC PORTMAN GLYNIS JOHNS

Per i primi tre giorni sono sospese le tessere e i biglietti omaggio

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL RAPPORTO DI ENRICO BERLINGUER AL COMITATO CENTRALE DELLA F.G.C.I.

Unità patriottica della gioventù per l'indipendenza della nostra Italia

Un grande pellegrinaggio della gioventù a Belfiore nel centenario del martirio degli eroi - Il 20 anniversario della morte di Garibaldi sarà celebrato dai giovani nelle città liberate dai Mille

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI, 13. — Si sono aperti oggi pomeriggio, alla Sala Marconi, i lavori del comitato centrale della Federazione Giovanile Comunista Italiana.

Erano presenti i compagni Luigi Longo, Edoardo O'Donnio e Giancarlo Pajetta, che sono stati chiamati alla presidenza insieme al compagno Cacciapuoti e ai membri della segreteria della F.G.C.I. Il saluto del comitato centrale napoletano è stato recato dal compagno Salvatore Cacciapuoti, segretario della Federazione comunista napoletana. Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, i lavori hanno iniziato la sua relazione, sul primo punto «Unità patriottica della gioventù italiana per l'indipendenza e il rinnovamento d'Italia» il compagno Enrico Berlinguer, Segretario Generale della F.G.C.I.

Il compagno Berlinguer ha iniziato il suo rapporto per l'attenzione all'attenzione del Comitato Centrale è stato posto il problema dell'unità patriottica della gioventù italiana. Ragioni non determinate da semplici motivi di organizzazione o da faccende proselitistiche, bensì perché è giunto obiettivamente il momento di porre davanti all'organizzazione giovanile del partito compiti di natura democratica e di natura patriottica. Il compagno Berlinguer ha iniziato il suo rapporto con un saluto patriottico di tutta la gioventù italiana.

Il città già occupate

Questa esigenza nasce dalla situazione in cui si trova attualmente il nostro Paese, a causa della politica delle classi dirigenti italiane, che stanno distruggendo, col loro atteggiamento antinazionale, antipopolare, le migliori tradizioni e le conquiste più preziose del popolo italiano. Le forze democratiche della gioventù italiana, che stanno distruggendo, col loro atteggiamento antinazionale, antipopolare, le migliori tradizioni e le conquiste più preziose del popolo italiano. Le forze democratiche della gioventù italiana, che stanno distruggendo, col loro atteggiamento antinazionale, antipopolare, le migliori tradizioni e le conquiste più preziose del popolo italiano.

di snaturamento delle nostre tradizioni e di introduzione del Vate del cosiddetto modo di vita patriottico unitario rappresenta un pericolo sempre più grave. La responsabilità di tale grave stato di cose a cui si è giunti nel nostro Paese ricadono interamente sulla vecchia classe dirigente italiana, che non è mai stata capace di risolvere alla sua funzione storica, e pur di salvare i propri ristretti privilegi di classe, non ha esitato a non esitare a vendere il proprio Paese agli imperialisti stranieri.

La lotta per l'indipendenza e la salvezza della Patria si identifica quindi nella lotta contro i ceti più reazionari e imperialisti. E la lotta per l'indipendenza e la salvezza della Patria significa riprendere i motivi migliori del nostro Risorgimento, significa rivendere la grandiosa tradizione patriottica del socialismo italiano, significa rivendicare l'attività di decenni di battaglie dei comunisti italiani in difesa del nostro Paese. Berlinguer ha ricordato il contributo decisivo dato dai comunisti alla lotta contro il fascismo reazionario ed antinazionale, ed il degno contributo della gioventù italiana in questa lotta. Un esempio non esser tenuto presenti nella nostra azione verso i giovani italiani, ha proseguito il compagno Berlinguer, perché sulla base di essi noi possiamo legittimamente porci alla testa di un grande movimento patriottico della gioventù italiana, e creare un vasto fronte patriottico unitario giovanile. Un esame delle condizioni di vita e degli orientamenti attuali della gioventù italiana ci permette di osservare che in tutti i giovani esiste un'insolenza verso le attuali classi dirigenti del Paese, ma dobbiamo fare attenzione che questa insolenza non si tramuti in un malcontento verso la democrazia italiana, e che questa insolenza non si tramuti in un malcontento verso la democrazia italiana, e che questa insolenza non si tramuti in un malcontento verso la democrazia italiana.

Berlinguer ha proseguito analizzando i vari movimenti e raggruppamenti di giovani italiani, e ha sottolineato la necessità che i giovani comunisti svolgano una vasta azione di chiarificazione nei giovani aderenti a questi movimenti. Si verranno allora a definire tre motivi fondamentali: indipendenza, pace, rinnovamento sociale.

Tre direzioni principali

Bisogna trovare — ha detto Berlinguer — delle nuove forme di lotta, che siano comuni a tutti i giovani italiani, su questo terreno, ed orientare la nostra attività in tre direzioni:

- 1) Creare un grande movimento di lotta contro l'occupazione straniera e l'asservimento dell'esercito italiano ai militaristi USA; a questo proposito Berlinguer propone la partecipazione della F.G.C.I. al convegno giovanile contro l'occupazione straniera che si terrà a Napoli il 25 marzo prossimo, e sottolinea la necessità di migliorare il lavoro di propaganda e di agitazione nelle file dell'esercito.
- 2) Appoggiare e promuovere iniziative che rivendichino le tradizioni storiche e culturali del Paese; Berlinguer propone che venga organizzato in occasione del 100. anniversario del Martirio di Belfiore un pellegrinaggio sul luogo di morte di Garibaldi, e che il 70. anniversario della morte di Garibaldi venga solennemente celebrato dai giovani segnatamente nelle località meridionali toccate dalla spedizione dei Mille.
- 3) Fare uno sforzo maggiore per la rivalutazione della Resistenza

specie nelle Università e nelle scuole. Avviandoci alla conclusione Berlinguer ricorda l'impegno di tutto il Partito per le prossime elezioni, ed il compito che spetta, in tale occasione, alla gioventù comunista per dare un sempre migliore contributo alla causa della rinascita del Mezzogiorno.

Dopo la relazione Berlinguer si sono avuti numerosi interventi. Il compagno Mola, membro della Direzione della F.G.C.I. e segretario della F.G.C.I. napoletana, ha sottolineato le condizioni di vita dei giovani napoletani, sottolineando i compiti che si pongono alla gioventù comunista nella prossima futuro che ad essa deve dare la battaglia elettorale, ed il contributo della F.G.C.I.

Dopo l'intervento del compagno Mola hanno preso la parola i compagni Felizzani e Roxas.

ENZO STRIANO

Lotta di liberazione in Tunisia



TUNISIA — Un treno militare francese è stato fatto deragliare dai partigiani. La lotta continua ad occupare il paese. I partigiani hanno fatto deragliare un treno militare francese, e hanno ucciso un ufficiale francese. La lotta continua ad occupare il paese. I partigiani hanno fatto deragliare un treno militare francese, e hanno ucciso un ufficiale francese.

UNA FORTE DENUNCIA DEL COMPAGNO MONTAGNANI AL SENATO

Il "Piano Schuman", scardinerebbe l'industria metalmeccanica italiana

Il nostro mercato alla mercè dei produttori stranieri — Si intende liquidare la nostra industria pesante — Sintomatiche riserve del d.c. Falk — L'intervento di Molinelli

Il Senato ha tenuto ieri una seduta in cui, da vari settori, sono stati energeticamente svelati gli arcani antinazionali del piano Schuman. Una enorme copia di dati e documenti forniti a dimostrazione di tutto ciò, ha trovato sulla scrivania del presidente del Senato, un'energica e sintomatica risposta della corrente di sinistra, che si è espressa in una solida e convincente critica dell'opera di essa, al solo scopo di ottenere la liquidazione del piano Schuman.

Ha parlato per primo il compagno Molinelli, che ha esordito con un'energica e sintomatica critica del piano Schuman, che ha denunciato le condizioni precarie e i difetti strutturali della nostra siderurgia (scarsa disponibilità di minerali, mancanza di energia elettrica, carenza di tecnici, organizzazione inadeguata, mancanza di impianti), e ha sottolineato la necessità di un'azione di recupero industriale, che determinano tra l'altro gli alti costi dei prodotti, ma hanno pure dimostrato la limitatezza del piano Schuman, e l'assoluta necessità di un'azione di recupero industriale, che determinano tra l'altro gli alti costi dei prodotti, ma hanno pure dimostrato la limitatezza del piano Schuman, e l'assoluta necessità di un'azione di recupero industriale.

La discussione è stata rinviata alle due sedute di oggi che si terranno alle ore 9 ed alle ore 16.

Ucciso per futuri motivi con un colpo di rasoio

RIETI, 13. — Ieri sera, alle ore 23, tale Nerio Felice, di anni 48, padre di quattro figli, è stato ucciso da un colpo di rasoio inferto da Macchioni Daniele, suo compagno di lavoro. I due erano dipendenti in qualità di cuoco l'uno e di facchino l'altro, dell'albergo cittadino. Quattro stagionali, che lavorano in qualità di cuochi, sono stati denunciati per il reato di omicidio. Il piano Schuman, che ha denunciato le condizioni precarie e i difetti strutturali della nostra siderurgia (scarsa disponibilità di minerali, mancanza di energia elettrica, carenza di tecnici, organizzazione inadeguata, mancanza di impianti), e ha sottolineato la necessità di un'azione di recupero industriale, che determinano tra l'altro gli alti costi dei prodotti, ma hanno pure dimostrato la limitatezza del piano Schuman, e l'assoluta necessità di un'azione di recupero industriale.

Sotgiu conclude la sua arringa invocando giustizia per la Sicilia

Rinnovata la richiesta di rinvio - A nome delle vittime di Giuliano il patrono di Parte Civile invita i Magistrati a colpire i mandanti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VITERBO, 13. — «Sono giunto, Signori della Corte, al termine della mia arringa, nella quale ho invocato la giustizia per la Sicilia. Ho presentato la tesi del rinvio di questo processo. La strage di Portella della Ginestra va compresa nella sua complessiva situazione storica e politica della Sicilia che la rese possibile, e per questo il processo che oggi stiamo discutendo deve essere unito a tutti gli altri che pendono in questo momento dal tribunale di Viterbo e del loro alleati politici. Se restringerete la causa alle figure di questi uomini, signori, scriverete una sentenza, ma non adempirete a quel dovere che io invoco caldamente e con fiducia dalla vostra opera di magistrati e di cittadini del nostro paese. Questo io vi chiedo in nome della Sicilia che è con noi in questo momento, e che non è la Sicilia degli Allaita e del Giuliano, ma la Sicilia dei fedeli dei zolfatari, dei contadini, dei marinai e del popolo intero, che spera in un migliore avvenire».

Con queste nobili e commoventi parole, il prof. Sotgiu ha chiuso stamane la sua arringa nell'aula della Corte di Cassazione, e ha invitato i magistrati a colpire i mandanti.

L'udienza di stamane, undicesima dell'arringa del prof. Sotgiu, è stata dal difensore di Parte Civile dedicata al ripulimento delle sue argomentazioni. Esaminando in succinto tutte le ragioni che giustificano il rinvio di questo processo, il difensore ha richiamato all'attenzione della Corte le più palesi contraddizioni che viziavano il presente dibattimento. Per questo ha chiesto l'annullamento del processo, e ha chiesto l'annullamento del processo, e ha chiesto l'annullamento del processo.

50 lire al giorno in più alle tabacchine del Chiesino

Dopo due giorni di discussione, presso la sede dell'APTI si è conclusa la vertenza relativa alle tabacchine del Chiesino. Il contratto di lavoro è stato firmato dalle aziende ATTI di Chiesi e Lanciano.

Dopo la lunga e gioiosa lotta di questo lavoratore, si è riusciti ad ottenere un aumento di salario di L. 50 al giorno, a partire dall'inizio della campagna 51-52, e a carattere permanente. Le 50 lire vanno aggiunte ai benefici già ottenuti su scala nazionale.

SANGUINOSO DRAMMA PASSIONALE A FERRARA

Innamorato della figlia dell'amante l'uccide e poi tenta di togliersi la vita

FERRARA, 13. — Nel pomeriggio di ieri, verso le 16,30, due colpi d'arma da fuoco risuonarono in via dei Romiti, nel centro di Ferrara.

Succesivamente un uomo grandissimo, barcollando, dal portone di una abitazione, è inseguito da una donna armata di bastone, si dirigeva in una via buia, dove era rifugiato in una casa abitata da un figlio. La donna, non coniugata, aveva stretto relazione con Bianca Anzolini, dalla quale aveva avuto un figlio. La donna, non coniugata, aveva stretto relazione con Bianca Anzolini, dalla quale aveva avuto un figlio.

L'opinione della F.IOM

L'intervento di Falk ha permesso al compagno Roveda di precisare il punto di vista della F.IOM sullo sviluppo della nostra siderurgia. Egli ha detto all'industria che tutti i gruppi siderurgici francesi e che sono legati ai monopoli americani, sono gli iniziatori del piano e dell'imperialismo statunitense che cerca in un primo tempo di trasferire in Europa gli effetti della propria contraddizione della crisi mondiale, e in un secondo tempo di imporre una serie di piani (Marshall, Truman, Schuman). Ma, in prosieguo di tempo, esso, avendo scorto nella produzione di guerra l'unica possibilità di superare momentaneamente le proprie contraddizioni, ha imposto il proprio come potente strumento di pressione e di ricatto politico per costringere l'Italia ad accettare il peso della economia di riarmo e ad inserirsi definitivamente nella mortale politica di guerra.

Il movente pare che sia stato quello italiano, ad accettare il peso della economia di riarmo e ad inserirsi definitivamente nella mortale politica di guerra.

La voce dei lettori

Come sono trattati gli alluvionati

Sono una povera vedova madre di due figli caduti durante la guerra partigiana ed ho ancora due figli di 14 e 16 anni. Oltre ai disegni della guerra, ho visto anche la casa distrutta, e per avere subito ben 4 operazioni, sono invalida al lavoro.

Mi trovo a Cavazzere dal mese di giugno del '51, ed essendo anch'io alluvionata, come pure i miei figli, credo di avere il diritto alla tessera per poter mangiare.

Mi sono recata dal Commissario prefettizio, incaricato dell'assistenza in questo Comune, per ottenere la tessera, ma non vuol saperne; anzi mi ha fatto mettere fuori da un questurino della Celere.

In tutto il tempo dell'alluvione mi ha fatto avere solo 3 patiti.

Se mi dessero i soldi, quelli della pensione di guerra e quelli della casa distrutta, non avrei bisogno di andare a chiedere niente a nessuno; invece adesso mi trovo a casa di mio fratello che con gravi sacrifici ci sostiene tutti e tre.

Il giorno di Natale vi sono state circa 30 famiglie che anche avendo la tessera sono rimaste senza cibo. Martedì 8 gennaio, vi sono state centinaia di persone senza mangiare; tanta gente, questa che io conosco. Ciò succede più di qualche volta alla settimana.

E' così che devono essere trattati gli alluvionati!

Ita Mancini (Cavazzere - Venezia)

L'imposta di famiglia e la sua applicazione

«Spett. Direzione desidererei — e come me infiniti altri lettori — avere notizie sulla imposta di famiglia applicata dai comuni. Gradiremmo conoscere le ultime disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze, in materia di applicazione della legge n. 130 del 28/2/51, e se vi siano state modifiche, e se le disposizioni vigenti sono quelle della legge n. 130 del 28/2/51, e se vi siano state modifiche, e se le disposizioni vigenti sono quelle della legge n. 130 del 28/2/51, e se vi siano state modifiche.

Giuseppe Costantino (Valllunga (Catanzaro))

Il sussidio post-sanatoriale

«Sono dispiaciuto che, come disposto dalla legge n. 130 del 28/2/51, in materia di sussidio agli ammalati t.b.c. dimessi dai sanatori, deve essere corrisposto agli loro rientro in famiglia un sussidio di 500 lire al giorno, e a chi non ha un lavoro, un sussidio di 300 lire al giorno, e a chi ha un lavoro, un sussidio di 200 lire al giorno, e a chi ha un lavoro, un sussidio di 200 lire al giorno.

«Dato il carattere del sussidio e, come disposto dalle disposizioni del Commissariato dell'Igiene e Sanità, esso dovrebbe essere corrisposto agli interessati con 30 giorni almeno di anticipo, incominciando dalla data delle dimissioni dal sanatorio».

L'Alto Commissariato dell'Igiene e Sanità, in contraddizione con quanto disposto in precedenza, e a quanto asseriscono gli amministratori del Consorzio Antitubercolare di Brindisi, non invia in tempo, e, se l'invia, col contante, i fondi stanziati a tal scopo; e non solo il Consorzio di Brindisi ma anche gli stessi impiegati dell'Amministrazione Provinciale di questa città, tutti i Consorzi Antitubercolari si trovano nell'impossibilità di corrispondere regolarmente il sussidio, perché l'A.C.I.S. ha apportato delle modifiche alla legge, stabilendo che, per mancanza di fondi, il sussidio sia versato secondo le disponibilità del Consorzio.

Gli ammalati che arrivano a Brindisi o nelle loro città d'origine, e sono stati ammessi al sanatorio, dopo aver pagato la retta, devono festeggiare col loro rientro in famiglia dopo un periodo più o meno lungo di degenza in sanatorio, con un digiuno di 10 giorni; trascorso questo tempo e dopo una settimana di sussidio per il Consorzio Antitubercolare, possono riscuotere i primi 10 giorni di sussidio che dovranno bastare per mezzo circa sino all'arrivo della prossima mensile di denaro da parte dell'A.C.I.S.

Codesto quotidiano che tutela gli interessi dei meno abbienti e in special modo coloro che della guerra ne sono i segni e le bruciate, potrebbe, per guadagnare questa protesta, togliere ai consenzienti del governo i quali a tutto pensano meno che a fare il proprio dovere nei confronti di questa categoria che rappresenta uno dei più difficili ed insoluti problemi sociali.

Ringrazio a nome di tutta la categoria per il Vostro interessamento in merito e porgo deferenti saluti.

Demio Malara Teodoro Via Toscana 9, Brindisi

Come i coltivatori diretti vengono truffati dai d. c.

La denuncia alla Camera - La magra figura di un deputato democristiano che non paga le tasse

La seduta di ieri alla Camera si è aperta con un episodio singolare: un gruppo di deputati d. c. aveva presentato una proposta di legge per abbattere l'esenzione dei coltivatori diretti dalle tasse di famiglia. La proposta è stata respinta, ma il deputato democristiano che l'ha presentata, non ha pagato le tasse di famiglia.

La denuncia alla Camera - La magra figura di un deputato democristiano che non paga le tasse

La seduta di ieri alla Camera si è aperta con un episodio singolare: un gruppo di deputati d. c. aveva presentato una proposta di legge per abbattere l'esenzione dei coltivatori diretti dalle tasse di famiglia. La proposta è stata respinta, ma il deputato democristiano che l'ha presentata, non ha pagato le tasse di famiglia.

Scampoli

Le tre «F» del cardinale

Dunque, ci siamo. Il cardinale... contabile portato si dichiara... insoddisfatto del mitra di Scelba...

In effetti quelle tre «F» danno da pensare. Si capisce che il cardinale preferisca le forze esplicithe e ufficiali della Spagna di Franco e dei gesuiti...

Circulari misteriose

Giorgio Tupini prende lucide copole per lanterne, e parla nel fondo del Popolo di misteriose circolari inviate ai partigiani della pace...

Ma guarda quanto ci fanno furbi. Ci addossano il proclama di adesione alla gente e di prendere al laccio l'ingenuo borghese...

Perché il Popolo non prova, invece, a dirle se è un mondo, a dirle se è un mondo...

Spionaggio e diplomazia. Quelli del Popolo chiedono il nostro giudizio sulla questione delle restrizioni alla libertà di movimento dei diplomati...

Fanno ridere. Secondo loro l'URSS non avrebbe il diritto di difendersi dalla spia che le si infilano sotto i panni più diversi...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Scopero dei poligrafici della SET di Torino. TORINO, 13. — Questa notte le macchinari della tipografia SET di Torino hanno ricoperto un'ora di mezza per protestare contro la mancanza di un accordo...

ASTAROTTE

LEGGETE

Rinascita

ULTIME L'UNITA' NOTIZIE Le lotte salariali

(Continuazione dalla 1. pagina)

SI PROCEDE ALLA SMOBILITAZIONE PER FAVORIRE I MONOPOLI Scioperi all'Ansaldo di Genova contro i 1400 licenziamenti annunciati

Dimostrata la possibilità di assorbire tutti i lavoratori sospesi

GENOVA, 13. — Intense giornate di lavoro quando i lavoratori dell'Ansaldo per opporsi ai 1400 licenziamenti intimati dalla Direzione...

Nella giornata di oggi i lavoratori sospesi hanno ricevuto le lettere nelle quali si comunica la cessazione del rapporto di lavoro. La gravità di tale provvedimento è sottolineata dal fatto che, proprio in questi ultimi giorni, l'Ufficio Regionale del Lavoro dietro istruzioni del Prefetto e in seguito alle pressioni dei lavoratori ha precluso tutti gli ultimi licenziamenti...

La risposta dei lavoratori è stata impetuosa. In questi giorni si sono tenuti da lavoratori a Sestri Ponente e in numerose altre località, mentre commissioni di operai si sono recate dal Prefetto dal Sindaco e dal Consiglio provinciale. La FIOM, dal canto suo, di fronte all'ulteriore dimostrazione del fatto che i dirigenti dell'Ansaldo o il governo intendono gettare sul lastrico altre migliaia di lavoratori per completare l'opera di completa smobilitazione di una tra le principali aziende dello Stato a fianco dei grandi monopoli, ha lanciato un appello ai lavoratori e alla cittadinanza affinché sia portata avanti la lotta in appoggio alle rivendicazioni salariali, contro i licenziamenti e per sviluppare la produzione di pace nell'interesse di tutta Genova.

Proposte occidentali per un trattato con l'Austria. WASHINGTON, 13. — Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno proposto agli Unions Sovietici...

TUTTA LA CITTA' DI SIRACUSA E' IN LUTTO Saliti a 9 i morti del peschereccio investito dallo scoppio del siluro

SIRACUSA, 13. — La lista delle vittime dell'immane sciagura di ieri è di allungata. Stando ai dati all'ospedale il monarca Francesco Miricella, da Siracusa a seguito delle orribili ferite riportate, ma pare che il lunturno scioglimento non sia definitivo. I medici sono ancora altri feriti gravissimi all'ospedale e si spera di salvarli. Ecco i nomi degli altri morti: deceduto il capitano, il capitano, il capitano, il capitano...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Scopero dei poligrafici della SET di Torino. TORINO, 13. — Questa notte le macchinari della tipografia SET di Torino hanno ricoperto un'ora di mezza per protestare contro la mancanza di un accordo...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Dissesti tra i ministri sulla condanna a Beloyannis

NEL GOVERNO GRECO

LONDRA, 13. — Da ogni parte del mondo continuano ad essere inviate al Governo greco altre richieste per la vita e la libertà di Nikos Beloyannis.

La legge greca di informazioni relative che L. Akratis, presidente del partito progressista del Primo Ministro Plastiras e membro del Parlamento, ha dichiarato di essere contrario a nuove esecuzioni capitali perché esse non costituirebbero la pacificazione del Paese.

Rinvio a martedì del Consiglio dei Ministri. La riunione del Consiglio dei Ministri, già fissata per lunedì prossimo, a causa della indisponibilità di alcuni ministri, è stata rinviata a martedì.

INTOLLERABILI AGGRESSIONI DEI CRIMINALI BATTERIOLOGICI Ridgway ha lanciato su città cinesi quattrocento incursioni in sei giorni

Numerosi cittadini cinesi vittime della criminale « guerra dei bacilli » scatenata dagli aggressori

Eroica resistenza dei prigionieri di guerra del campo di Kojeido agli interrogatori americani

PHYONGYANG, 13. — La capitale coreana e numerose città e villaggi della Cina nord-orientale sono state nuovamente attaccate con furia distruggitrice dall'avanzata del generale Ridgway, che ha fatto uso ancora una volta delle armi batteriologiche.

La grave situazione dei mezzadri toscani. Una delegazione ricevuta dal Ministro Fanfani. Accompagnata dal Segretario Nazionale responsabile della Federazione dei mezzadri, il delegato della CGIL, una delegazione di mezzadri toscani si è recata dal ministro Fanfani per discutere sulla grave situazione creatasi in Toscana a seguito delle asidue invasioni di locuste e degli strati effettuati, particolarmente in provincia di Siena.

Severe pene ai componenti della banda delle 3 province. PALERMO, 13. — Il lunghissimo processo contro la « banda delle tre province » è dibattuto per tre mesi davanti alla Corte d'Assise, e è finalmente concluso.

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...



SERVIZI SPORTIVI DA TUTTO IL MONDO

EHRENBURG PARLA A MOSCA

Contro i crimini in Corea

MOSCA, 13. — Con la partecipazione di operai, sindacalisti, tecnici, scienziati e scrittori, si è tenuto a Mosca il primo comizio di protesta contro i crimini degli interventisti americani in Corea e contro l'impiego da parte loro delle armi batteriologiche.

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Le lotte salariali

tendersi dalle commesse americane decantate dai monopoli e dal governo come il rimedio di tutti i mali...

Nel campo più strettamente politico rimane in primo piano l'appello rivolto dal Comitato Centrale del PCI per un largo schieramento democratico nel Mezzogiorno...

La notizia è trapelata in base a indiscrezioni ed è pervenuta al nostro giornale. Subito se ne è avuta una conferma indiretta in una dichiarazione di Romita...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...

Un intero famiglia sterminata da un incendio. Sono morti sei bambini e i due genitori. ELENVILLE (New York), 13. — Una madre e sei bimbi sono periti nell'incendio della loro fattoria in una vallata isolata...